

## Elezioni, una sinergia per l'alta valle del Bidente

4 Giugno 2024



*Uno scatto dell'incontro a Santa Sofia, il candidato Fioletta con il vicepresidente Cucchi e il vicesegretario Camporesi*

### Confartigianato chiede un tavolo di confronto permanente

Il vicepresidente Eraldo Cucchi, assieme al vicesegretario Alberto Camporesi e alla consigliera Caterina Tedaldi hanno rappresentato la voce delle imprese associate a Confartigianato nei recenti confronti coi candidati a sindaco Flavio Fioletta a Santa Sofia e Claudio Milandri a Civitella. I candidati hanno promosso incontri con tutte le associazioni per presentare le priorità del programma elettorale. Confartigianato di Forlì, come già in altre occasioni in queste settimane precedenti le amministrative, ha ribadito la necessità di superare le logiche di territorio a favore di una più ampia visione di vallata, nella convinzione che, solo attivando sinergie, sia possibile ridare slancio a un territorio che vanta un potenziale turistico di grande rilievo. Il parco nazionale delle Foreste Casentinesi e la diga di Ridracoli sono già meta di gite del weekend, obiettivo è creare le migliori condizioni, anche infrastrutturali, per rendere attrattiva l'area, non solo al mordi e fuggi ma anche al turismo slow, così da consentirne una conoscenza più approfondita.

I rappresentanti di Confartigianato hanno, inoltre, chiesto ai candidati un maggior coinvolgimento delle associazioni nelle fasi decisionali, elemento di confronto venuto a

manca in questi anni, quando i rappresentanti del mondo produttivo sono stati interpellati solo per ratificare decisioni già prese o in occasione delle elezioni. Il vicesegretario Camporesi ha sottolineato la tendenza comune a molti decisori di bypassare le associazioni, rivolgendosi direttamente alle imprese interessate da specifici temi, prassi che fa perdere la visione d'insieme a favore di logiche individualistiche. Per Camporesi istituzionalizzare i momenti di dialogo è un'opportunità per individuare soluzioni di più ampio respiro e che rifuggono la logica dell'emergenza, a favore di una progettualità e di un impiego maggiormente funzionale delle risorse.